ANNO V. Milano, Dicembre, 1919 C. Corr. colla Posta

Esperanto Itala Revuo

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA E DELLA ESPERANTA DOMO DI MILANO

ABBONAMENTO ANNUO		JARA ABONO	
Italia	L. 4.—	Italujo	Fr. 4.—
Estero	„ 5.—	Eksterlande	„ 5.—

UN NUMERO, L. 0.40

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE

Presso la Sede della Società ESPERANTA DOMO - **Milano** *via Spiga N. 29*

COMITATO DI REDAZIONE

Prof. GINO LUPI, Direttore

LUCIANO CATTORINI - Prof. EMILIO DUCHINI - DOMENICA POMARICI - Prof. PIETRO ROTA - Rag. ENRICO VIOLI. - Il Comitato Centr. della F. E. I. - ecc.

Che cosa è l'Esperanto

L'Esperanto *è una lingua internazionale, ausiliaria e neutra.*

Internazionale, *perchè serve nelle relazioni con tutti i popoli che parlano le diverse lingue.*

ausiliaria, *perchè non vuole nè intende sostituirsi alle attuali lingue nazionali, ma unicamente di essere studiata a fianco di esse, come seconda lingua per tutti per le relazioni internazionali;*

neutra, *perchè grazie alla sua costruzione basata su elementi e vocaboli tratti dalle principali lingue viventi. tutte le Nazioni vi sono per così dire, favorite; per cui non urtando nessuna suscettibilità di orgoglio nazionale, viene da tutte bene acettata.*

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:

L. CATTORINI

Grammatica Completa di Esperanto

Nuova edizione riveduta e corretta dal prof. GINO LUPI docente di Lingue straniere al R. Liceo Berchet di Milano.

Volume di circa 240 pagine contenente: Storia dell'Esperanto; Conferenza intorno alla necessità di una lingua internazionale unica; regole grammaticali ampiamente svolte; esercizi; libro di lettura; ecc. ecc.

ESPERANTA DOMO

SOCIETÀ DI COLTURA FRA GLI ESPERANTISTI MILANESI - Via Spiga 29 Telef· 28-63

Fatevi Soci!..,

(Dallo Statuto)

Art. 13. — Per i Soci effettivi è stabilita la tassa unica di ammissione di L. 2. con diritto alla tessera personale di riconoscimento. I Soci effettivi si distinguono in: Vitalizi, quinquennali ed annuali.

Art. 14. — Per i Soci vitalizi è fissata una quota di L. 100.— con diritto ad uno speciale distintivo. Per i soci quinquennali la tassa è di L. 50 ogni cinque anni. Per i Soci annuali la tassa è di L. 10.— che vengono ridotte a L. 5 per quelli inferiori ai sedici anni d'età. I Soci simpatizzanti versano una quota annua di L. 5.

Art. 35. — Il primo anno sociale decorrerà dal 1 luglio al 31 dicembre 1919. I Soci, che si inscriveranno in questo periodo di tempo, verranno considerati come Soci Fondatori, e saranno dispensati dal versamento della tassa di inscrizione, di cui all'art. 13.

Per l'art. 18 i Soci effettivi hanno diritto di ricevere gratuitamente la rivista dell'Associazione, di frequentare i locali sociali, di usufruire della biblioteca sociale e di assistere ai corsi di lingua Esperanto che si terranno a cura della Società.

Nel prossimo numero della Rivista pubblicheremo l'elenco dei Soci Fondatori e lo stesso elenco metteremo in quadro da tener esposto nella sede sociale. Per dar modo al maggior numero possibile di figurare in esso, che può chiamarsi quadro d'onore, considereremo Soci Fondatori, tutti quelli che s'inscriveranno entro il 10 febbraio- ossia prima che venga pubblicato il prossimo numero della rivista, con esplicita dichiarazione di voler appartenere al Gruppo dei Fondatori.

Chi s'inscrive senza la dichiarazione di cui sopra paga L. 2 d'ammissione più la tassa di L. 10 (divisibile anche in rate trimestrali di L. 2.50) e s'intende inscritto per l'anno 1920.

L'anno sociale comincia col 1o gennaio.

LA NUOVA SEDE SOCIALE

Per sei mesi siamo stati ospiti del samideano Rag. Gastone Florian, nostro Consigliere, il quale ci ha offerto con la cortesia che lo distingue, il suo studio di via S. Maria Fulcorina, 12 per le nostre riunioni, che furono parecchie e per il recapito della Esperanta Domo. Dal 1 dell'anno la nostra Sede *è in* via Spiga, 29 nel Palazzo delle Scuole Comunali, *e precisamente nel locale dell'Associazione Magistrale Milanese. Al Sig. Florian i nostri ringraziamenti, all'Associazione Magistrale un cordiale saluto, con l'augurio che presto tutti gl'Insegnanti siano nostri Soci.*

Il Segretario è alla Sede il Martedì ed il Giovedì, dalle 20 alle 21.30 -

Biblioteca - Il benemerito ed infaticato samideano *Pedrazzini* di Locarno, che fu tra noi in questi giorni, ha fatto dono alla nostra Associazione di molte e bellissime pubblicazioni.

Lo ringraziamo pubblicamente *kai tutkore* e mettiamo le opere donate a disposizione dei Soci, come primo nucleo della Biblioteca sociale.

Anno V. Milano, Dicembre, 1919 N. 4

Esperanto Itala Revuo

(ITALA ESPERANTISTO)

ORGANO UFFICIALE DELLA
Federazione Esperantista Italiana
E DELLA
ESPERANTA DOMO

OFICIALA ORGANO DE LA
ITALA ESPERANTA FEDERACIO
KAJ DE LA
ESPERANTA DOMO

Non si restituiscono i manoscritti, anche se non pubblicati.
La Direzione si riserva il diritto di correggere e di modificare i manoscritti stessi.

Abbonamenti:
Italia . . . . L. 4.00
Estero . . . . „ 5.00

Ogni Num. Cent. 40

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
MILANO
VIA SPIGA N. 29

SALUTA LETERO

AL ITALAJ SAMIDEANOJ

Karaj Kunbatalantoj!

La kuraĝa reviviĝo labora, iniciatita de milanaj semideanoj, nin ĉiujn tre ĝoj igis eksterlande. Ni ja vidas, ke Milano fariĝas pli kaj pli centro internacia inter okcidenta kaj orienta Eŭropo kaj ke via beta lando itala prenas ĉiam pli altan lokon sur la kampo de homa unueco kaj progreso.

Kortuŝanta estas la popola entuziasmo por inviti tutkoil kaj resanigi sub itala suno malfeliĉajn infanojn el Vieno. Tia ago, tuj post akra milito, estas vidaĵo kiu dolĉe plezurigus la bonkoran animon de nia ame bedaŭrata Majstro antaŭ ĉio, li sentis sin homa *kaj vera homarano.*

Li ĝojus ankaŭ vidante, ke la milana urbestraro enkondukas iom post iom nian ligvon en la publikan instruadon.

Al tiu grava klopodo vi povas multe helpi preparante bonajn instruantojn por la tago kiam, ne nur en vesperaj kursoj, sed ankaŭ en elementaj lernejoj, oni volos instruj Esperanton.

Kiel ĉiuj ceteraj lingvoj vivantaj, Esperanto trovis sian propran lokon en la mondo kaj akiris per uzado sian propran spiriton kaj karakteron, ĝi specialiĝisor esprimi tiun novan senton de l'homaro naskiĝanta, tiun ekkonscion de l'vivado internacia, tiun bezonon al familio supernacia.

Iom post iom ĝi jam fariĝas la dua kultura lingvo de la homoj, speciale de la laboristoj, kiuj pli forte sentas la derivon partopreni en internacia movado de l'penso homprogresa.

Cie, tra la tuta mondo, miloj da novaj amikoj alvenas al ni.

Esperantismo reprenas pli rapidan antaŭ kuradon.

Universala organizo de reciproka sin helpado estas necesa por praktike realigi la fortecon per servado kaj igi nian lingvon tuj utila. Tial ni donas grandan zorgon al pli fortiĝo de U. E. A.

En tio ankaŭ vi sendube nin helpados. Ĉie sentiĝas pli rekte la alvoko al homa kunlaborado.

La penso profunda de Zamenhof disvastiĝas, per pli potencaj flugiloj.

Ni ĝojas ke vi, italaj amikoj, donas bonan eksemplon kaj ni deziras al via nova laborado fruktodonan sukceson. Kun pacienco kaj unuiĝo kuraĝe antaŭen!

Sindone via

Edmondo Privat.

Il prof. Dott. ALBERTO ALESSIO

Ci facciamo un dovere di presentare al mondo esperantista italiano ed estero tra le nuove e valorose reclute del nostro esercito di civiltà e di progresso, il nome del prof. Alberto Alessio di Padova, capitano di Fregata. Egli à certamente le migliori doti dell'esperantista che si dedica alla propaganda: in prima linea l'entusiasmo, la fede ardente nel successo dell'idea grande, la decisa volontà di superare gli ostacoli, non lievi e non brevi, che si oppongono alla nostra mèta e in seconda linea, l'autorità che gli viene dal posto nobilmente tenuto e dagli incarichi di fiducia che gli furono affidati.

Nel campo linguistico poi, egli, come in genere tutti gli ufficiali di marina, è un poliglotta.... pratico, dovendo trovarsi assai spesso a contatto con autorità e gente di altre nazioni, su quel campo per sua natura spiccatamente internazionale che è il mare.

Ora, il prof. Alberto Alessio da pochi mesi, quasi spontaneamente, è diventato esperantista e già ha lavorato per la causa, non solo scrivendo nei giornali politici articoli dotti e brillanti, ma anche autorevolmente appoggiando la lingua nostra presso il Ministero della Marina e ottenendo notevoli successi.

Ci piace riprodurre di lui alcune pagine che egli ha scritto nella relazione sul II Congresso internazionale idrografico di Londra - Giugno Luglio 1919 (*Rivista Marittima* -Fascic. Agosto Settembre 1919) dove egli fu mandato come rappresentante (unico) dell'Italia e dove egli ebbe modo ancora una volta e sempre più, di convincersi della necessità urgente dell' adozione dell' Esperanto, come lingua internazionale ausiliaria.

I samideani, non dubitiamo, leggeranno con interesse e diletto quello che l'egregio nuovo compagno di lavoro scrive.

Dr. A. Filippetti.

L'ESPERANTO
al Congresso internaz. idrografico di Londra

Il sig. Rollet de L'Isle capo ingegnere idrografo, fervente ed autorevole esperantista invitò i delegati ad una conversazione dimostrativa sulla lingua *Esperanto*: alla serata assieme ad alcuni esperantisti di differenti nazionalità, intervennero quattro soli membri del Congresso, fra cui il delegato italiano.

La questione della lingua ausiliaria internazionale, avrebbe dovuto figurare al posto d'onore nel nostro Congresso. Se per gli uomini di tutte Nazioni e per tutte le classi sociali essa ha un interesse altissimo evidente per noi, non occorre dirlo, rappresentava il nocciolo delle soluzioni dei problemi fondamentali pei quali il Congresso doveva essere stato riunito: il problema della carta internazionale, della internazionalità dei portolani, degli elenchi, dei fari, delle tavole di marea, ma più di tutto il problema avente carattere d'urgenza della internazionalità degli avvisi ai naviganti coll'adozione di una lingua internazionale sarebbe stato senz'altro e brillantemente e completamente risoluto.

Si è visto come malamente abortisse il tentativo di *lingua unica* fatto dal delegato italiano per dare almeno una soluzione provvisoria al problema: in quel-

l'occasione non aveva, il delegato italiano, che accennato vagamente alla futura possibile lingua ausiliaria internazionale, perchè già, parlando con altri numerosi delegati, si era persuaso, che la quasi totalità di essi considerava la lingua internazionale addirittura come una cosa poco seria, che portata davanti al Congresso lo avrebbe trascinato nel ridicolo.

Strano fenomeno invero, codesto: si direbbe, e chi ci ha seguito fin qui dovrebbe esserne persuaso, che un maligno influsso abbia tenuto un fitto velo fra il Congresso e quelle che dovevano essere le sue creature, tanto da metterlo nella condizione di ignorarne la possibile esistenza.

La parola *Esperanto* fu pronunciata una o due volte nel Congresso dal delegato italiano e fu parola senz'eco detta nel deserto: il delegato non era esperantista: di Esperanto allora nient'altro sapeva oltre quella parola: ma per forza di ragionamento e dalle impellenti necessità del momento era trascinato a considerare e sopratutto a rispettare l'idea che aveva ispirato i diversi tentativi di creazione di una lingua ausiliaria internazionale.

Il gigantesco fenomeno della guerra europea ha messo le origini di un nuovo mondo: lo dicono tutti, ma pochi in verità sono coloro i quali sono disposti a buttare il fardello delle vecchie idee per raccattarne delle altre: ciò dimostrano gli avvenimenti politici e per non poche Nazioni (non lo penso per l'Italia) anche gli avvenimenti sociali di questi ultimi mesi. Obbligo dei dirigenti della classe dirigente tutta intera dovrebbe essere quello di cercar di precedere il futuro assetto del nuovo mondo e di favorirne, affrettarne con ogni mezzo la sistemazione.

Favorendo la diffusione di una lingua internazionale i dirigenti (i Governi) mostrerebbero lunga vista e si renderebbero benemeriti presso le future generazioni: e se questa affermazione è vera in tesi generale lo è specialmente per noi, Italiani.

Il grande sviluppo che stanno per avere le comunicazioni mondiali per via di terra e d'acqua e d'aria renderà più largo e più intimo il contatto fra tutte le nazionalità: per l'Italia la salvezza economica e la ricchezza non potranno essere che nel dilagare dei suoi figli (e dei suoi prodotti) ed anche nell'affluire dei forestieri come visitatori delle nostre bellezze naturali ed artistiche, dei nostri tesori storici. Difficoltà, ostacolo al frammischiarsi delle nazionalità, è certamente la plurimità delle lingue.

I più ritengono ancora che tale ostacolo sia insuperabile: doloroso a dirsi questo pensano anche molti intellettuali molte persone di vasta coltura, molti capi.

Ma è vero questo?

Vi è già una lingua che suol chiamarsi internazionale, l'Esperanto, che certo non sarà la perfetta, ma che ha dei pregi straordinari, indiscutibili: quello prima di tutto di non appartenere ad alcuna nazione, di non avere cioè il vizio costituzionale che le impedirebbe di essere adottata da altri popoli; e poi quello di esser facile così da poter essere appresa da persone di media coltura e media intelligenza in pochi giorni, e da chiunque, nelle peggiori ipotesi, in poche settimane; e poi quello che chi l'apprende trova poi grandemente facilitato lo studio di parecchie lingue (si può dire di tutte le lingue europee) e poi quello di essere oramai penetrata pressochè fra tutti i popoli del mondo e di essersi già dimostrata strumento eccellente perchè questi popoli parlino e scrivano fra loro, scambiandosi notizie e pensieri. come se ciascuno si trovasse ad usare la propria lingua: nell'ultimo Congresso esperantista, del 1913 erano rappresentate ben 40 lingue!

Che cosa dunque si aspetta?

Nelle nostre scuole medie si studia per otto anni il latino e cinque anni il greco; oppure sette anni il francese e quattro anni il tedesco (o l'inglese); si

può capire e rispettare l'idea di far studiare queste lingue che sono arma educativa potente, che hanno dietro a se letture mirabili; ma accanto a queste lingue che si studiano ma non si imparano (almeno dalla generalità), perchè non si potrebbe dedicare nelle scuole stesse, ed anche nelle stesse elementari, qualche ora per *imparare e ricordare veramente* anche una lingua di puro uso pratico e quella precisamente che serve per parlare cogli stranieri di *tutto il mondo?*

Gli insegnanti di Esperanto si possono avere in pochi mesi: insegnanti di Esperanto possono essere, se vogliono gli stessi insegnanti delle scuole medie gli stessi maestri delle scuole elementari; un ritocco all'orario ordinato dal Ministero della Pubblica istruzione e la grande, la storica riforma sarebbe in brevissimo tempo un fatto compiuto. L'Italia non attenda il buon esempio da altri; ma dia Essa, sempre maestra di civiltà, sempre davanti a tutti nelle altezze del pensiero, l'esempio agli altri; non mancherebbero poi presso tutte le nazionalità del mondo uomini di fede d'alto ingegno e di forte carattere, che saprebbero approfittare del gesto italico per sospingere i propri Governi ad imitarlo.

E quando nelle scuole di tutti i popoli fosse stato introdotto l'Esperanto, il problema della lingua internazionale avrebbe avuta la sua completa e definitiva soluzione.

Il Ministero della Marina per suo conto potrebbe fare il primo passo eccitatore facendo insegnare l'Esperanto nell'Accademia navale, negli Istituti natuci e nelle scuole della Marina a terra e a bordo: sarebbe un magnifico principio che difficilmente potrebbe restare senza seguito; sarebbe giustificato che l'iniziativa partisse da questo Ministero pensando che la gente di mare è quella che più di ogni altra, per necessità professionale, deve venire a contatto con altre svariate nazionalità. Presentandosi col fatto compiuto, è da pensare che grande successo avrebbe il nostro Ministero presso gli analoghi dicasteri stranieri quando si facesse promotore di consimili provvedimenti: di là all'applicazione scolastica universale della lingua internazionale, sarebbe non difficile nè troppo lungo il passo.

Lo scrivente non ignora l'esistenza di altre lingue internazionali: sopratutto sa della interlingua *latinosineflexione* che con tanto favore fu accolta e tanti ammiratori ha fra gli uomini del mondo letterario e scientifico europeo; ma a suo avviso questa interlingua ha il difetto capitale di essere partigiana pel latino e come tale di richiedere sforzo maggiore per le nazionalità lontane dal gruppo linguistico europeo ed anche per le nazionalità europee non latine che invece, coi propri vocaboli, hanno tutte concorso a formare il vocabolario dell'Esperanto: e poi il latino sine flexione offre i suoi grandi vantaggi solo ad un limitatissimo numero di persone, quelle di maggior coltura, quelle che già hanno studiato il latino, quando il requisito primo della lingua internazionale dev'essere invece quello di poter essere appresa con la stessa facilità da tutte le classi sociali: tal dote sembra ben possedere l'Esperanto.

Altra dote essenziale che l'Esperanto possiede è quella di essere, per impegno preso dagli esperantisti, *inalterabile* una lingua internazionale che non rispettasse questa esigenza in pochi anni farebbe nascere nuovamente, da sè stessa, una plurimità di lingue.

Non si creda che quanto precede sia stato ispirato dal Sig. Rollet de l'Isle: questi ed i suoi compagni esperantisti si limitarono, nella interessante serata a spiegare il semplice meccanismo della lingua; di tutto ciò faccio grazia nella mia esposizione; nell' Esperanto le regole di pronunzia, di ortografia e di grammatica si riducono ad una trentina e tutte " senza eccezioni " ; le radici dei vocaboli che occorre imparare so-

no circa un migliaio: ma Italiani, Francesi, Inglesi, Spagnoli, Tedeschi, Russi trovano in gran parte di queste il significato della loro propria lingua; da ognuna di quelle radici con semplici suffissi e prefissi, che hanno sempre lo stesso effetto sul significato della radice, si possono trarre fino a trenta parole e più: per noi Italiani pronunzia e grammatica e vocabolario riescono particolarmente facili per la grande affinità con quelli del nostro idioma. L'Esperanto conta adesso molti aderenti e già rende molti e grandi servigi nel commercio non solo delle idee, ma anche dei prodotti del mondo intero.

Il signor Rollet de l'Isle ebbe piuttosto il torto di non portare risolutamente la cosa davanti al Congresso; egli soltanto poteva farlo: così è mancata *anche su ciò* la discussione del Congresso; un voto unanime favorevole di questo avrebbe ben rappresentato qualche cosa presso i Governi pavidi di responsabilità: ed un voto sfavorevole e contrastato avrebbe pur sempre servito a far distinguere dai posteri chi divinò e chi no l'immancabile trionfo dell'Idea.

Comm.te Alberto Alessio
(in Rivista Marittima)

Edmondo Privat a Milano

Gli *Esperantisti milanesi* hanno voluto degnamente chiudere questo primo anno della loro attività post-guerra. Era necessario! Sembrava che una cattiva stella avesse presieduto al ricostituirsi della loro Società, al riorganizzarsi delle loro forze, all'inizio del loro proficuo travaglio....

Hanno voluto smagare il malo influsso: e senza false modestie, senza jattanza: ci sono riusciti!

Il dottor *Edmond Privat* dell'Università di Ginevra, con la sua Gentile Signora è stato ospite desiderato, gradito e onorato della *Esperanta Domo*, dal 22 Dicembre all'ultimo dell'anno. Il samideano Pedrazzini di Locarno ci è stato valido cooperatore nella preparazione della nostra settimana di propaganda e ci assilla il solo rammarico di non averlo avuto con noi.

* * *

In una prima adunanza del nuovo Consiglio dell'Esperanta Domo il dottor Privat fece una particolareggiata e interessantissima relazione sul rifiorire della organizzazione esperantista all'Estero e specialmente in Isvizzera e in Francia. Parlando del suo recente viaggio all'Oriente europeo (visitò anche la Polonia e fu a Bielostok) riferì sulle condizioni veramente favorevoli e lusinghiere in cui trovasi la propoganda esperantista negli Stati di nuova formazione che costituiscono la ininterrotta catena tra il Baltico e il Mar Nero.

La sera del 27 dicembre, nel classico e suggestivo Salone degli Affreschi, all'Umanitaria, Edmond Privat parlò applauditissimo agli operai della Camera del Lavoro, molti dei quali fraquentarono o frequentano i corsi rionali d'Esperanto.

Il 28 la Esperanta Domo offriva all'ospite un thè d'onore nei saloni superiori del Ristorante Orologio e in quest'occasione il dotto Samideano pronunciò uno dei suoi meravigliosi discorsi di incitamento, vibrante di fede e di entusiasmo.

L'Assessore municipale per la P. I., avvocato Gino Boriosi, rammaricandosi di non poter participare alla simpatica riunione, mandò al Presid. della E.D. la seguente lettera:

Mio caro Filippetti,

ho avuto il tuo cortese invito: ma un impegno, precedentemente assunto, mi impedisce di presenziare la festicciola indetta in onore del dott. Privat.

Me ne dispiace molto.

Avrei voluto, anche a nome del Comune, esprimere tutta la mia ammirazione per il nobile apostolato del dott. Privat, e l'assicurazione che il Riparto da ma diretto non trascurerà occasione per dimostrare che la Municipalità milanese sa la grande importanza politica e morale dell'insegnamento dell'Esperanto, che non è sterile cognizione, ma vincolo di affratellamento tra i popoli. —

Questo avrei voluto dire all'illustre prof. Privat: lo farai tu per me e meglio di me.-

Scusami ed abbiti una forte stretta di mano dal tuo

Gino Boriosi

La terza conferenza del ciclo venne tenuta davanti ad un affollatissimo uditorio di insegnanti, professionisti soci dell'Università Popolare, nell'Aula Magna del Liceo Beccaria. Presentato dal Dottor Filippetti, nostro chiarissimo Presidente, il dottor Privat svolse brillantemente il suo tema: " I progressi dell'Esperanto nel mondo„. Prima servendosi della stessa lingua Esperanto, poi parlando in italiano, egli risalì alle origini della lingua ausiliaria, seguendola poi attraverso il tempo e i popoli nel suo trionfale cammino. Il conferenziere, rammentando i diversi Congressi esperantisti, ai quali tutti egli partecipò, ebbe modo di dimostrare come le dificoltà dell'inizio furono quasi sempre stimolo potente, anzichè ostacolo, alla maggiore diffusione della lingua per opera dei suoi infaticabili apostoli.

Martedì, il dottor Privat parlò ai Soci del Circolo Filologico, l'importante Associazione di coltura che a Milano conta circa diecimila aderenti, e che aprirà a giorni un corso d'Esperanto, tenuto dal nostro prof. G. Lupi.

Con la sua ammirevole versatilità linguistica egli dissertò con molto brio, trascinando l'eletto uditorio nella più animata discussione alla fine della quale il Presidente del Circolo Prof. Ricchieri, in un breve discorso di chiusa, ebbe espressioni di vivo elogio e di cordiale compiacimento per l'opera dell'infaticato propagandista.

* * *

Il prof. Privat, ebbe cordiali accoglienze in Municipio ed una buona stampa dai quotidiani cittadini; del che porgiamo vive grazie, a nome dell'ospite.

***

L'*Esperanta Domo* non ha parole adeguate per esprimere all'Egregio Samideano *dott. Privat*, la sua ammirazione e la sua gratitudine. Due fatti, noi ci auguriamo, e pensiamo di auspicar cosa bene accetta all'Illustre Amico: che il buon seme sparso durante la sua permanenza nella Metropoli lombarda abbia a dar degni frutti, e che Egli stesso possa constatare i progressi della propaganda esperantista in Milano, in una prossima visita, promessaci per la non lontana primavera, in occasione del Convegno Milanese.

E. D.

I PROGRESSI DELL'ESPERANTO

Il sig. Pietro Corret il 28 novembre sostenne alla Facoltà di medicina di Parigi l'esame di laurea discutendo la tesi " Utilità e possibilità dell'adozione di una lingua internazionale ausiliaria in medicina „ riportando pieni voti assoluti che raramente la facoltà di Parigi concede.

Esaminatori gli illustri professori Bouchard, presidente, Chantemesse, Renon e Balthazard.

Il Bouchard, che è pure presidente del Gruppo francese dei Medici Esperantisti, lodò l'esaminando per la scelta e per la trattazione del tema. Il prof. Chantemesse, che poco sapeva dell'Esperanto, ricevette tali risposte alle sue obbiezioni e domande, che terminò il suo discorso lodando la tesi e promettendo di studiare la lingua internazionale, della cui utilità s'era convinto. Alle critiche del prof. Balthazard, che sosteneva dover essere lingua internazionale la francese, il prof. Bouchard prendendo la parola invece del Corret, dimostrò che giammai si potrà accettare per gli usi internazionali la lingua di una nazione, giacchè si verrebbe a dare a questa una grande superiorità politica; che inoltre la lingua universale deve essere di facile apprendimento, dote principale dell' Esperanto, e di cui manca la lingua francese, tanto che molti francesi stessi parlandola o scrivendola la storpiano; che la latina oltre modo difficile, non è più adatta ai bisogni moderni, e che l'inglese presenta immense difficoltà in quanto a pronunzia. Concluse in fine: " Si sono fatti molti tentativi di lingua internazionale, ma solo l'Esperanto ha risposto pienamente allo scopo, ad esso noi dovunque daremo il nostro aiuto ...

Not. Esp.

DEK-DUA UNIVERSALA KONGRESO DE ESPERANTO

Hago, 8 - 15 Aŭgusto 1920

Al la tutmonda samideanaro!

Post interkorespondado kun la konstanta Komitato de la Kongresoj, la Hagaj Esperantistaj societoj decidis akcepti la inviton, okazigi la dek-duan Universalan Kongreson de Esperanto en nia registara urbo,*s-Gravenhage* (Esperante: *Hago*), dum somero 1920.

Kompreneble, ni ĉiuj interkonsentas, ke la ĝenerala spirito de l' unua postmilita Esperanto-kongreso (preparata en nelonga tempo) ne estos simila al tiu de niaj antaŭaj grandiozaj kongresoj. Sed kiu venos Hagon por antaŭ ĉio viziti laborantan kongreson celantan la restarigon de niaj internaciaj interrilatoj kaj la reorganizon de nia movado, tiu certe ne bedaŭros sian vojaĝon.

Sabaton 15 novembro konstituiĝis nia loka kongreskomitato: ĉiuj kvar Hagaj societoj harmonie kunlaboros. Estas membroj de l'komitato la jenaj samideanoj: S-ro J. R. G. Isbrücker, prezidanto Hoogeweg 68, Watergraafomeer, apud Amsterdam, kiu komence de 1920 kun sia edzino eklogos en Hago; S-ro J. L. Bruijn, sekretariokasisto, Paul Krugerlaan 37, Hago (por rekomenditaĵoj aldonu ĉe la adreso: Poŝtkontoro de la Reykade) ; F-ino N. Boon; S-ino J. C. Isbrücker-Dirksen; S-roj W. G. A. Kaupe kaj H. C. Mees, ĉiuj membroj de „Fine ĝi Venkos'' (sekcio de la Nederlanda Esperantista Societo „La Estonto estas nia''); S-roj H. Laarhoven kaj F. Marrevee, ambaŭ membroj de l'Roman-Katolika Esperantista Societo (sekcio de l'Ned. R. K. Esp. Ligo.); S-roj F. J. Visser, J. H. Visser kaj M. P. de Wilde ĉiuj membroj de l'tramista klubo „Ĉiam antaŭen'' (sekcio de l'Ned Esp. Soc.); S-roj H. Kratz kaj L. van Munster, ambaŭ membroj de la Ĝenerala Haga Laborista Esperantista Klubo (sekcio de l'-Ned. Federacio de Lab. Esp.

La du unue nomitaj sinjoroj Isbrücker kaj Bruijn eksidos en Konstanta Komitato de la Kongresoj.

Diversaj subkomitatoj por enloĝigoj, ekskursoj, festvespero, diservoj, k. c. estos formataj. Honorkomitato formata el eminentaj personoj en Nederlano (speciale en Hago) estos starigata. Pri la kongressalonego klopodoj en diversaj direktoj estas farataj.

Al la K. K. K. estas submetataj por aprobo la jenaj decidoj:

1e okazigi la kongreson en la unua semajno (1—7) de septembro 1920;

2e fiksi la kongreskotizaĵon je 10 Nederlandaj guldenoj;

3e permesi, ke samideanoj el landoj kun malfavorega kurzo je Nederlando (ekzemple Germanio, Aŭstrio, Belgio, Francio, ĉiuj novaj Eŭropaj ŝtatoj, k. c.) pagu siajn kotizaĵojn ekstreme en majo 1920, kiam supozeble la diversaj malaltaj kurzoj almenaŭ iom estos plibonigintaj;

4e formi garantian fundon per enskriboj de sumoj po 25 guldenoj.

Karaj gesamideanoj,

Jen la unuaj komunikoj pri nia dekdua. Depost kiam vi estos leginta ilin eklaburu por nia kongreso, por ke ĝi fariĝu sukceso! Ni kalkulas je almenaŭ 400 kongresanoj diversnaciaj, kaj samideanoj el landoj kiel Grand-Britio, Svisio, Hispanio Skandinavio kaj Nord Ameriko jam *nun* sendu siajn kotizaĵojn (mondonacojn krome ni ankaŭ ne malŝatos!) por faciligi al ni la preparadon kaj aranĝadon de l'kongreso. Monsendojn oni faru rekte al la *Residentiebank* en Hago (do ne al la kasisto), kiu malfermis kongreskonton.

Kun samideanaj salutoj,

J. L. Bruijn,

Sekretario de l'Loka Kongreskomitato

Tra la Gazetaro

Novaj gazetoj

„La Esperantisto" Subtitolo: Organo de Esp. Universitato Popola. Deĉdiita al la interna ideo de l'Esperantismo. Kvarpaĝa 42 X 29 cm. jara abono 1 svisa franko Aperas monate. Redakcio; Wien II / 1. Poŝtoficejo 34, redaktoro Dro. Ad. Popolan.

Jen prezentiĝas al ni belaspekta gazeto kun interesa enhavo al kiu ni sincere deziras longan vivon. *„Universo„* Organo de internacia Klubo de Kolektantoj „Universo„ 8 paĝa 14 X 22 cm. Adreso: München 8.50 Dietramszellersh. 10. Jen bona gazeto por ĉiuspecaj kolektantoj.

Internacia Komerca Revuo 20 paĝa, kun kovrilo 15 X 23 cm. jara abono Fr. 5.- aperas monate. Adreso: Zuriĥo (Svisio) Centra Poŝtfako 6104. Direktoro: D-ro H. J. Unger Jam la titolo de la simpatia kaj bele aspektanta revuo montras ke ĝia enhavo rilatas komercajn kaj industriajn aferojn. En ĉiu kajero aperos nacilingvan artikolon.

La kajeroj estas tre riĉenhavaj kaj monstras, ke la „I. K. R.„ estas tre bona kaj praktika faka revuo. Komercistoj, oficistoj abonu al la I. K. R.

Atentu !

La "Mondpacligo Kruco Blanka" (sidejo: Graz, Aŭstrio Karmeliterpl. 5) kiu jam dum la milito laboradis por la popolinterkompreniĝo, dufoje kuraĝita per lia Papa Moŝto, alcelas kunigi la tutmondajn katolikojn precipe por gajni ilin je kunlaborado en la servo de la popolrepaciĝo. Ĝi uzas Esperanton laŭ ĝia regularo kiel sian popolperlingvon kaj petas ĉiujn fremdlandajn samideanojn, kiuj volas partopreni je la nomitaj klopodoj, pri ilia adreso kaj pri la adresoj de samideanoj amikoj.

Akademia Mondjunularo Katolika.

Fondiĝis en Breslaŭ (Germanio) ligo de katolikaj studentoj kiu alvokas kaj petas ĉiujn en-kaj eksterlandajn samkredanojn (gestudantojn kaj gimnazianojn) pere de la ĉie konata mondhelpingvuo Esperanto aŭ ĉe ties provikora nekono pere de Esperantisto, aranĝi leterkorespondandon t. e (kunlaboradon) por la realigo de la postuloj de la katolika Internacieco, „ e. Mondpacligo Kruco Blanka, sidejo Graz en Aŭstrio.

Katolikaj gestudentoj ĉiulandaj unuiĝu vin! Ni do donu unu la alia la manojn, malgraŭ la nacia diferenceco por Komuna fruktonaskiga laborado, por la progreso de la pacema laborado.

Vi zorgu por plej granda disvastigo de tiu alvoko en viaj landgazetoj kaj ĵurnaloj.

Oni tuj skribu al la Centralejo

P. A. M. K.

Breslaŭ (Germanio(stud. teol. E. Plekorz Schwenkfelds,r. 15

Onore al merito

Teniamo a far presente che la traduttrice in esperanto del bell'articolo del dottor A. Stromboli, pubblicato sull' ultimo numero della Rivista, è la gentile signorina Domenica Pomarici, il cui nome non venne messo in calce all'articolo stesso, per una deplorevole distrazione del proto.

Ed a proposito, ci si riferisce che la Signorina Pomarici compilò una Grammatica in Esperanto da usarsi nelle classi 5. e 6. elementari diurne, per l'intero corso di un anno scolastico, e ci assicurano sia ottimamente riuscita.

Nel mentre ci congratuliamo vivamente colla giovane e valente autrice per l'opera sua preziosa, ci ripromettiamo di vederla presto pubblicata, per esser poi largamente adottata in tutte le pubbliche scuole del regno.

Quod est in votis !

L. C.

Esperanto e turismo

Riceviamo da Palermo:

Due ferventi esperantisti il sig. Leopoldo Elb, attivo presidente della Società Esperantista di Loessnitz (Sassonia) e la sua gentile e colta signora Aurelia Elb, sono venuti a passare l'inverno a Palermo.

Abbiamo quindi il piacere di pubblicare la traduzione di un interessante articolo, scritto cortesemente per noi dal sig. Elb, in Esperanto.

L'utilità della lingua universale ausiliaria Esperanto per tutti coloro che viaggiano è immensa perchè essa rende possibile farsi comprendere dagli abitanti di qualsiasi paese, senza conoscerne la relativa lingua nazionale, e in tal modo essa concorre alle comodità dei viaggiatori.

Quantunque non sia stato ancora raggiunto il fine che ognuno, oltre la materna, impari l'Esperanto come seconda lingua, fine che si può raggiungere solo con l'introduzione di essa nelle scuole pubbliche (molte private l'hanno già accolto), nondimeno, per facilitare grandemente il viaggio ai forestieri, che conoscono la lingua ausiliaria, è già sufficiente che vi siano gruppi esperantisti, l'unione cioè di concittadini che parlano l'Esperanto, e financo basta che esistano nelle città degli Esperantisti isolati.

L'Esperantismo è spirito di amore fraterno che obbliga ciascuno ad aiutare i confratelli senza far differenza di posizione, credo, averi o nazionalità.

Noi stessi possiamo per esperienza personale asserire che il nostro viaggio in Italia è stato un vero godimento per le relazioni contratte cogli esperantisti di Napoli e di Palermo, le due sole città che abbiamo fin qui visitato: noi ci sentiamo come a casa nostra.

La nostra conoscenza dell'Italiano basta per parlare cogli Italiani: ma che differenza tra l'esser circondati da indifferenti ed il sentirsi tra amici, tra fratelli!

I " *samideani* „ di Napoli e di Palermo ci accolsero cordialmente, ci aiutarono, e non a parole soltanto, ci visitarono giornalmente, ci accompagnarono nelle nostre gite per la città e pei dintorni, a tal punto che è impossibile ringraziarli degnamente.

In tutte le grandi città del mondo già si trovano gruppi esperantisti, e ne esistono pure in molti piccoli centri si pubblica un Annuario degli Esperantisti, che sempre più cresce di mole, perchè il nostro movimento va sempre più estendendosi.

Dovunque si vada, si trovano certamente degli amici, dei fratelli.

Le migliaia di esperantisti, che convennero all' ultimo Congresso Internazionale, possono raccontare come l'Esperanto faccia scomparire ogni diversità di nazione e di religione, e come tutti unisca un comune legame di umanità.

Per mezzo dell' Esperanto anche i viaggiatori di commercio potrebbero, e con profitto, andar dovunque senza conoscer alcuna lingua straniera, le comunicazioni sui treni e sui vapori sarebbero molto più facili perchè si avrebbe la possibilità di parlare con impiegati e compagni di viaggio di ogni paese. E' per questo che noi abbiamo appreso con piacere, che la Direzione dei tram elettrici di Vienna, come pure la Società di navigazione boemo-sassone di Dresda raccomandano ai propri impiegati di apprendere l'Esperanto, che molti agenti di polizia a Dresda dànno informazioni in Esperanto, che anche a Parigi l'Esperanto si va diffondendo fra i *gardiens de la pai*

Dunque io opino che è anche un modo di ringraziare i miei amici italiani, l'unire la mia alla loro voce per proclamare altamente:

Imparate L'Esperanto! **LEOPOLD ELB**
Presidente della *Loessnitz'a Esp. Societo*

UNIVERSALA ESPERANTO - ASOCIO

Usiamo l'Esperanto!

Una lingua ausiliaria internazionale *non avrebbe ragione di esistere se non fosse di* uso internazionale. *Chi ha studiato l'Esperanto deve sentire il dovere di mettersi in relazione con i* samideani *di tutto il mondo per render più facili i propri affari, allargare i propri orizzonti, conoscere gli altri popoli.*

In un tempo in cui si dà tanta importanza alla Lega delle Nazioni, *ogni Esperantista ha l'obbligo di guardare al di là dei confini del proprio paese e di favorire il rafforzarsi dell'Esperanto, indispensabile mezzo di comunicazione.*

Organizziamoci!

Per dare all'Esperanto un valore pratico fino a divenire la lingua della Lega delle Nazioni è assolutamente necessario che gli Esperantisti abbiano una organizzazione internazionale. *Essa deve riunire tutti coloro che per forza di numero e per uso pratico della lingua di Zamenhof, vogliano dimostrare al mondo che l'Esperanto vive, serve e fa progressi. Tale organizzazione esiste già ed è l'Associazione Universale Esperantista* La Universala Esperanto Asocio (U E A) *fondata nel 1908 ha per scopo:*

di facilitare le relazioni d'ogni specie morali e materiali, fra gli uomini, senza distinzioni di razza, nazionalità religione o lingua;

di sviluppare fra i suoi membri un forte sentimento di solidarietà e lo studio intelligente dei popoli stranieri;

di diffondere l'uso della linguaEsperanto

di far sorgere dei servizi internazionali dei quali possano liberamente e facilmente approfittare tutti coloro che hanno interessi i quali oltrepassano i confini del proprio paese.

La U. E. A. *è assolutamente neutrale per religione politica o nazionalità.*

La U. E. A. *è dunque una organizzazione* pratica e ideale:

Pratica, *perchè rende possibile l'approfittare dei servizi organizzati dell'Associazione, specialmente per mezzo dei Delegati stabiliti in tutti i paesi, e il cui indirizzo trovasi nell'*Annuario *spedito gratuitamente a tutti i membri. Prima della guerra il numero dei* Delegati *ascendeva a 1200 e quello dei membri a oltre 7.000 - Durante la guerra la U. E. A. rese grandi servigi ai combattenti e specialmente ai prigionieri di guerra - Nell'estate del 1919 pubblicò un annuario con l'indirizzo di 550 Delegati e sta preparando una grandiosa edizione per la primavera del 1920.-*

Ideale, *perchè ogni membro contribuisce alla propaganda pratica del movimento esperantista e quindi al miglioramento delle relazioni fra i diversi popoli, ciò che non sarebbe possibile senza un mezzo comune di comprensione.*

Ricordiamoci!

che ogni Esperantista non organizzato è una forza perduta per l'azione comune. Soltanto con una forte organizzazione con una numerosa U. E. A. l'Esperanto potrà imporsi e trionfare.

Che fare dunque?

Aderire subito alla U. E. A.

Inviando la quota competente:

Membro	*5 Fr. svizz.*	= L. 7.-
Membro Abonanto	*12f.50*	L.17.50.-
Membro-Subtenanto	*25f.*	
Dumviva Membro	*300f.*	

Ogni membro riceve subito la Tessera (*Membrokarto*), *che dà diritto a tutti i servizi della U. E. A. e nella primavera l'*Annuario Ufficiale (*Oficiala Jarlibro*) *contenente gli indirizzi di tutti i Delegati e molti utilissime informazioni.*

I membro-abonantoj, *i* subtenantoj *e i* dumvivaj membroj *ricevono inoltre il periodico mensile „Esperanto" giornale di propaganda e di letteratura, organo ufficiale della U. E. A.*

*Chi paga la quota prima del 31 Gennaio ha diritto ad una inserzione gratuita nell'*Annuario. *Gli annunci, non devono esser commerciali, ma riguardanti unicamente corrispondenza, scambio francobolli. ecc. L'inserzione non deve superare le 20 parole compreso l'indirizzo -*

Rivolgersi ai delegati della U. E. A. *in Milano: presso la Esperanta Domo*

L'ESPERANTO NEL MONDO

(Notiziario Estero)

Austria.

Brüx: Conferenza del Prof. Dr. Guth. Corso: 35 partecipanti.

Graz: Hanno luogo diversi corsi frequentati da alcune centinaia di principianti.

Vienna: La stampa ci è molto favorevole. Il grande giornale „Neue W. Tagblatt„ pubblica frequentemente articoli sui successi dell'Esperanto. Diversi corsi.

Belgio

Si nota un risveglio generale. A Brugges il gruppo ha ripreso la sua attività. Ad Anversa hanno luogo diversi corsi presso i circoli operai.

Inghilterra

Il movimento esperantista continua a compiere progressi decisi. In tutte le città del Regno, hanno luogo corsi, conferenze, feste. In Iscozia l'Esperanto è insegnato in numerissime scuole.

A Glasgow conferenze, corsi hanno luogo nelle scuole, presso i circoli operai, educativi e presso le cooperative. La sezione di Glasgow dell'Unione internazionale della donna ha adottato l'Esperanto.

A Londra si è fondato un circolo esperantista che intende di tradurre le opere letterarie inglesi in Esperanto.

A Londra pure hanno luogo funzioni religiose con discorsi in Esperanto. A Croydon i consiglieri municipali eletti hanno accettato il programma Esperantista.

Ungheria

Riunioni e corsi hanno luogo ovunque. In una grande riunione letteraria esperantista parlò il prelato Giesswein ed il poetaKalasay lesse alcune delle sue ultime poesie. Ebbe luogo una riunione nella quale si celebrò la memoria del poeta Schulhof e dell'instancabile samideano J Foester. La stampa continua a pubblicare lunghi articoli. A *Szeged* fu fondato un grande circolo operaio esperantista.

Islanda Il calendario „Almanac" contiene un lungo articolo sull'Esperanto.

Lituania *Kovno*. In seguito ad una conferenza tenuta da Dombroski, vennero aperti alcuni corsi per maestri. A *Viena* grazie all'instancabile attività dei samideani vennero fondati e riorganizzati diversi gruppi esperantisti.

Olanda *Amsterdam*: Grande festa di propaganda. Corsi a Groningen, Wormerveer, Rotterdam, Uitgeest, Zaandijk hanno luogo corsi, conferenze. All'Aia (s. Gravenhage) avrà luogo nel Settembre 1920(vedere circolare ufficiale)XI mo Congresso Universale Esperanista.

Polonia A Lodz nella Esperanto-hejmo hanno luogo frequentatissimi corsi per commercianti, maestri, operai, studenti. Presso il Ginnasio tedesco si è fondato un gruppo di studenti esperantisti.

A Varsavia, Cracovia, Lublino si tengono i soliti corsi annuali.

Bulgaria Il Congresso nazionale bulgaro ha avuto luogo con vivo successo. I socialisti iniziarono lo studio dell'Esperanto. Corsi si svolgono a Sofia.

Ceco - Slovakia La Lega Esperantista della Boemia Tedesca ha organizzato e aperto corsi in 30 città Molti nuovi circoli di propaganda sono stati formati. La Lega prepara un memoriale che verrà presentato al Ministro della Pubblica Educazione. Nella Boemia ceca molti corsi hanno luogo ovunque. Le organizzazioni commerciali e operaie adottano l'Esperanto nelle loro scuole.. La stampa continua a pubblicare lunghi articoli in favore all'Esperanto. I grandi giornali „ Obehodni Organisator „ " Maly Čtenar " „ Tribuna „ pubblicano normalmente rubriche per e in Esperanto.

Danimarca Risveglio, corsi, conferenze articoli, specie in Fionia.

Germania

A Berlino sono tenuti diversi corsi. Si sta organizzando la istituzione di una Esperanto Hejmo.

Corsi, conferenze, esposizione hanno luogo in molte città tedesche. Si nota un forte interessamento da parte delle organizzazioni e sindacati operai, nonchè dei commercianti. A Breslavia ebbe luogo una grande festa organizzata dal Fascio dei circoli esperantisti; hanno luogo corsi per i cattolici, maestri, socialisti ecc. A Eisenach la Municipalità ha aperto alcuni corsi comunali per i docenti, per il pubblico e per la polizia. L'Esperanto è ora insegnato in un numero considerevole di Università popolari. A Lipsia le case del popolo, e le società d'impiegati hanno aperto diversi corsi con premi e diplomi.

Spagna

A Madrid hanno luogo diversi corsi per operai e studenti. A Barcellona sono state riprese le riunioni pubbliche di propaganda. Corsi hanno luogo in quasi tutte le città della Spagna.

Portogallo. Il Congresso annuale del Partito Socialista portoghese ha adottato l'Esperanto quale lingua ufficiale del Partito. La stampa socialista pubblica articoli e lezioni di Esperanto. La Confederazione portoghese del Lavoro, la Gioventù Socialista l'hanno adottato quale lingua ufficiale della Internazionale proletaria. Moltissimi corsi hanno luogo per incarico dei circoli socialisti, operai, educativi, società di commercianti scuole popolari, case del popolo ecc.

Il Ministero all'Istruzione pubblica ha aperto diversi corsi di Esperanto nelle scuole secondarie. Si è fondata la federazione portoghese degli operai *esperantisti: conta al solo inizio 6 sezioni* e 650 soci. Il 15 di Dicembre ebbe luogo a Lisbona la grande festa dell'Associazione Esperantista portoghese.

Francia

Il Congresso annuale della Confederazione francese del lavoro (Lione) ha all'unanimità votato l'adozione dell'Esperanto quale lingua ufficiale della Internazionale Proletaria.

Innumerevoli sono i corsi di Esperanto che hanno luogo presso le organizzazioni operaie. I celebri scrittori Romain Rolland e Barbusse hanno aderito al movimento esperantista.

Ultimamente ebbe luogo presso l'Ufficio Mondiale Esperantista (51, Rue de Clichy Parigi) una importantissima riunione presenziavano pure delegati inglesi; fu decisa la ripresa della propaganda in Francia.

La Federazione dei Gruppi Commerciali di Francia ha nominato due delegati al Congresso Esperantista di Barcellona, coll' incarico di riferire sui lavori di quel quinto congresso e sull'utilità dell'Esperanto.

Svezia

A Eskilstuna, la Federazione educativa del popolo ha introdotto l'insegnamento dell'Esperanto nei suoi corsi. Nella città di *Angermanland*, il signor Adamson tenne una conferenza a diverse centinaia di persone, fu fondato un gruppo. *Strokem*: In una riunione pubblica di propaganda parlarono Johannsson e il samideano Büneman. Corsi hanno luogo in molte città.

Svizzera

A Dietikon ha luogo un corso. *Baden* L'instancabile prof. Dr. Uhlman di *Basilea* tenne conferenze a Zurigo ed a *Baden*. *A Baden* fu aperto un corso e verrà fondato un gruppo esperantista. A *Turgi* (Ctn. d'Argovia) ha luogo un corso, e si sta organizzando un nuovo gruppo esperantista. Corsi hanno luogo a Locarno, Ginevra, St. Gallo, Losanna Basilea ecc. La Scuola popolare socialista di Lugano ha introdotto l'Esperanto. A Losanna venne fondato un Circolo socialista Esperantista. A Zurigo il samideano Jost fece un discorso presso la Società dei Commercianti. A Locarno si sta organizzando una grande festa esperantista. Innumerevoli sono gli articoli pubblicati nei giornali. Il quotidiano commerciale - economico „Messaggero

Ticinese'' di Lugano pubblica normalmente lunghi e interressanti articoli in favore dell'Esperanto.

U. S. A.

Il Maggiore Straub, rappresentante degli Stati Uniti al Congresso di Dresda e il Sig. Aymonier, che vi rappresentò il Comitato internazionale della Croce Rossa, hanno pubblicato i loro rapporti, favorevolissimi all'Esperanto.

Il Ministro della Guerra degli Stati Uniti ha approvato il rapporto Straub con le seguenti parole:

" Lo studio dell'Esperanto pei servi-
" zi militari è da incoraggiarsi, perchè
" verosimilmente questa lingua avrà una
" parte non indifferente nelle relazioni
" internazionali. É desiderabile che si
" richiami su questo argomento l'atten-
" zione della Croce Rossa Americana..

Chile

Il nostro ottimo confratello "*La du Steloj*„ che si pubblica mensilmente nel lontano Chile, pubblica il ritratto del piccolo Raicjo Espercjo Nagel di Santiago.

Questo samideano di tre anni parla correttamente l'Esperanto, mentre gli capita spesso di sbagliare parlando lo spagnuolo!

Cina

Anche in Cina l'Esperanto fa progressi. Articoli favorevoli alla nostra lingua nelle riviste cinesi *Tien Yéè* e *The Chinese Anarchist*, Un gruppo s'è di recente fondato a Sciang-hai, grazie all'opera attiva del signor Lu-Sci-Cin.

A Berlino i Dottori S. G. Ling e S. W. Lai, inviati dal Governo Cinese a studiare i metodi d'insegnamento in Europa, frequentano corsi e asseriscono che i Cinesi non incontreranno difficoltà alcuna nell'imparare la nostra lingua.

In ogni caso ne incontreranno molte di meno che nell'imparare una qualsiasi lingua europea, aggiungiamo noi: perchè la grammatica è per lo meno cento volte più facile, e il vocabolario è ridotto al minimo, grazie al regolarissimo sistema di derivazione di Zamenhof.

ITALA KRONIKO

Centra Aga Komitato

de la Itala Esperanto - Federacio
(Casella postale 922 Genova)

Por ne ŝanĝi nian centran sidejon ĝis la decido de la proksima kongreso la prezidanto de la ITALA ESPERANTO FEDERACIO starigis en Genova la „CENTRA,n AGA,n KOMITATO,n kiu konsistas el la S. roj: Kav. Emilo Spallarossa; Dott. Vincenzo Soleri; Demetrio Achilini; Attilio Clavenna; Michele Arabeno; Ettore Managlia kaj Giovanni Barni. Oni adresu ĉiun korespondaĵon koncernantan la Federacio, al tiu supre nomita Komitato.

Genova - *La „Genova Esperanto Unuiĝo" kunvenas ĉiuvendrede je la 9.a vespere en Via S. Luca 4-5. Dank'al la klopodoj de la fervoraj samideanoj S. roj Managlia kaj Barni, oni malfermos en nuna monato (Januaro) kurson ĉe la ĉi-tiea „Labor-borso" kaj baldaŭ fondiĝos la „Laborista Esperanta-Grupo".*

La 10. an de l'pasinta Decembro, en la „Genova Laborista Konfederacio" dank'al la interesiĝo de la M. o Carosio, oni kantis la himnon; „Frataj Nacioj en Esperanto.

Partoprenis je la kantado la fioristaj societoj „Edelweis" kaj „Veneta". Gvidis M. o Carosio, kiu entuziasme simpatias nian aferon.

La Genova ĉiutaga Gazetaro favore raportas pri Esperanto, kaj citindaj estas la gazetoj „Corriere Mercantile" „Caffaro" „Cittadino" „Piccolo" „Lavoro" „l'Azione" kiui dum la lastaj monatoj de 1919 publikigis entute 57 artkolojn.

Pisa- *La Esperanta movado en tiu urbo estas vere kontentiga. La 22.an de Decembro okazis la grandan kunsidon de la „Esperanta Grupo“ (Junula Sekcio) kiu ĵene voĉdonis la novan estraron S.roj N. Jager, presidanto ; F. Paderi sekretario - kasisto ; Marcello Marco, Mantelassi Luigi, Casarossa Nello, Zenaghi Pompeo konsilantoj.*

La grupo sumas entute 105 anojn.

Roma- *En la Itala ĉefurbo fondiĝis la 18. an de Decembro la „ ROMA JUNULA ESPERANTISTA GRUPO “ kiu celas la disvastigadon de Esperanto ĉe la junularo.*

Adreso : Ĉe la sekretario: S. ro Piero Tagliacozzo. Via Tibullo 11, ROMA 31

La gazeto l'„Avanguardia“ oficiàla organo de la socialista junularo ofte raportas favorege pri Esperanto.

Bologna- *Dank'al la interesiĝo de la S. ro Advocato Kav. Nob. Filippo Palmiggiani, prezidanto de la „Emilia Esperanto - Asocio“ „ en la gazeto“ Il Resto del Carlino“ troviĝi favorajn artikolojn pri Esperanto.*

Terni- *La loka „Esperanta Grupo“ vere tre nombra ageme laboras kaj progresigas tian Esperantan movadon.*

Torino- *La „Esperanta Grupo“ rekomencis sian agadon. La 13. an de Oktobro lasta la generala kunsido de la anoj aliformiĝis kaj kompletiĝis la societan statuton.*

Trento - *La 14.an de Decembro okazis en tiu urbo kunveno de la tiea samideanaro en la hotelo „BRISTOL“ kun la ĉeesto de samideanoj el Milano kaj Mantova. La partoprenantoj estis tre nombraj kaj la kunveno treege sukcesis. La gazeto „La Libertà“ dukolone raportis.*

Trieste- *La Esperanto movado en tiu urbo kontentige reviĝigas D.ro Ghez, gvidis kurson ĉe la „Popola Universitato“ kaj S. ro Camuffo gvidis alian kurson ĉe la rondon „Nazario Sauro “. La gazetoj „Il Lavoratore“ kaj „La Riscossa“ favore irteresigas al nia celo kaj komencas publikigis ion pri ĝi.*

Menfi *(Girgenti) En tiu urbo Esperanto bone marŝas dank'al la vigla agado de sindonemaj fervoruloj kiuj estas gvidataj precipe de la estimataj S. roj Palagonia kaj Tavormina.*

Napoli *La gazetoj „L'Avvenire Commerciale“ „La luce del Pensiero“ „La Basilicata“ „Il Mattino“ „ofte pubkigas interesajn pri Esperant-propagand-artikolojn.*

Palermo *En tiu urbo Esperanto bone progresas dank'al la klopodo de veraj kaj sindonaj samideanoj. Citindaj estas la S. roj: Rag. Calogero Rag. La-Colla; Abbratozzato: kaj Rag. Mignosi. Baldaŭ fondiĝos la „Palerma Esperanto Grupo“ La lokaj gazetoj precipe „Corriere del Mattino“ kaj „Il Martello„ ofte enhavas artikolojn pri Esperanto.*

Canicatti *(Girgenti) La favorega samideano S. ro Rag. Calogero sencese laboras por Esperanto ankaŭ en tiu urbo.*

AGLI ESPERANTISTI!

A Voi, Esperantisti Italiani, la Federazione Esperantista Italiana rivolge caldo appello di stringervi intorno ad essa portandole il vostro apprezzato aiuto morale e materiale, del quale essa ha assai bisogno per rendersi più forte e più solida per potersi porre al livello delle consorelle estere.

A tutti voi la Federazione chiede soltanto che vi associate ad essa, rendendo più numerose e compatte le sue fila finora esigue.

È stretto dovere di ogni buon Esperantista, svolgere nel proprio ambiente una costante ed attiva propaganda, locale, tenendosi contemporaneamente collegato con l'organizzazione nazionale ; : è questo il solo modo per giustificare e garantire l'efficace funzionamento dell'organizzazione stessa, e per rendere più agevole e proficuo il lavoro individuale.

Il vostro appoggio morale e finanziario sia il più largo possibile affinchè alla F. E. I. non vengano meno quegli più e quelle risorse che sono indispensabili per l'espeletazione della sua opera di propaganda

A Voi simpatizzanti, a voi che per ragioni diverse non potete dedicarvi allo studio dell'„ESPERANTO„, ma ne approvate le finalità, la Federazione rivolge l'appello di stringervi interno ad essa, affinchè assieme ai veri e provati Esperantisti, abbiate a contribuire al raggiungimento del nostro nobile scopo.

La F. E. I. rappresenta tutti gli Esperantisti Italiani: ad essi il sostenerla degnamente.

FAKO DE KORESPONDADO

TROPEA *(Catanzaro - Italujo)* *S.ro Jozefo Chiappari, deziras Korespondadi kun eksterlandoj gesamideanoj.*

TERNI *(Italujo) Fraulino Lina Caporali, via aei Priori 4. deziras interŝanĝi p. K. i. kun eksterlandaj gesamideanoj*

BIALYSTOK *(Polujo) S. ro F. Kuriańskoii, ul. Kilinska 9-a, estos tre dankema al ĉiu persono kiu bonvolos konigi al li la esperantan movadon dum la lastaj jaroj, sendante al li ankaŭ diverspecain esperantaĵojn. Li kore antaŭdankas. kaj ĉiu sendinto estos rekompencata.*

PRAHA *(Ĉeĥoslovakujo) S. ro F. Havrlk, Smichov Morartova 7, deziras interkorespondadi kun italaj samideanoj.*

ZILINE *(Ĉeĥo slovakujo) S. ro Kemcy L. deziras korespondadi kun alilandaj gesamideanoj.*

MUGLINOV *(Ĉeĥoslovakujo) S. ro Karel Gryga, p. Hrusov deziras korespondadi kun eksterlandj samverdstelanoj.*

ROSARIO S. FÉ *(Argentina)* *S. ro Leovigildo Del-Pozo S. Luis 765 deziras korespondadi kaj interŝanĝi p. k. i.*

VERVIERS *(Belgujo) S. ro A. Bogaerts, St. Marehal 15 deziras korespondadi kun alilanduloj.*

UTRECH *(Nederland) S. ro S. J. Degenkamp Betlehemvoio 36, deziras interŝanĝi p. k. precipe bild-pregejoj.*

MADRID *(Hispanujo) S. ro Jesus Ramiver, Strato Cabestreros 1. o 12, deziras korespondadi kun italaj samideanoj.*

BARCELONA *(Hispanujo) S. ro Johanno Serra Tarrasa, Cervantes 8, deziras korespondani kaj interŝanĝi i p. k. kun alilandaj samideanoj.*

RIOdeJANEIRO *(Brazil) F. no Olinda de Almeida, rua D. Romana 58, Engenho Novo, deziras korespondadi kun alilanduloj.*

Elenco degli Abbonati

AL GIORNALE

ITALA ESPERANTISTA

(SEGUITO 1919)

112 - Presucci dott. Nino; 113 - Castagnola Luigi
114 - Ten. Otello Nani; 115 - Cesarini Fidia
116 - Tellini dott. Achille; 117 - Comm-te Alessio Prof. Dot. Alberto; 118 - Dainelli Ing. Pietro; 119 - Minetto Ettore: 120 - Viviani dott. Dino; 121 - Gamb na Francesco; 122 - Spotti Luigi; 123 - Tavormina Mauriglio;
124 - De-Brasi Amedeo (S. Paolo Brazile)
125 - Gambi Rosa; 126 - Costa Vincenzina;
127 - Curti Vittorio; 128 - Provinciali Umberto
129 - Napoli Giacomo; 130 - Ognibene Francesco;
131 Merlo Fracesco; 132 - De-Gobbi Prof. Rinaldo (Montevideo Uraguay) 135 - G. Chavand; (Paris-Francia) 136 - „Esperanta-Klubo" (Terni); 137 - „ Gruppo Esperantista Pisano" (Sezione Anziana);
138 - Mignosi Rag. Francesco;

Abbonati 1920

Ing. Prof Luigi Gho - Milano; Giuseppina Cinelli - S. Daniele; Arrossa Fracesco - Acqui; Prof. G. Messina - Alcamo; Prof E. Carolfi - Cortemaggiore; Dott. Prof. P. Padulli - Bergamo.

GAZETOJ RICEVITAJ
de la ITALA ESPERANTO FEDERACIO

„THE BRITISH ESPERANTIST“ Augusto; Septembro Oktobro Novembro Decembro 1919

„THE ESPERANTO MONTHLY“ Augusto; Septembro; Oktobro; Novembro; Decembro. 1919

„BRAZILA ESPERANTISTO“ Aprilo; Junio: Julio Septembro 1919

„ESPERANTO“ (Bahia Blaca) Julio: Augusto Septembro Oktobro 1919

„SVISA ESPERO“ Aprilo; Majo - Junio; Julio 1919

“LE MONDE ESPERANTISTE„ Majo; Junio; Julio; Augusto - Septembro Oktobro - Novembro 1919

„ARGENTINA ESPERANTISTO“ Junio - Julio 1919

„HISPANA ESPERANTISTO“ Januaro 1919;

„LE TRAVAILLEUR ESPERANTISTE“ Septembro: Oktobro Novembro 1919

„ESPERANTISTA VOĈO“ Majo Junio 1919

ESPERANTO (U. E. A.)“ Augusto; Septembro; Oktobro; Novembro: Decembro 1919

„LA UNUIGITA TUTHOMARO“ Septembro; Oktobro; Novembro Decembro 1919;

„LA ESPERANTISTO“ Septembro; Oktobro; Novembro Decembro 1919

„NEDERLAND-ESPERANTO“ Septembro 1919

„ESPERANTA FINLANDO„ Augusto; Septembro; Oktobro; Novembro - Decembro 1919

„HOLANDA PIONIRO“ Septembro; Oktobro; Novembro; Decembro 1919

“LA PROGRESSO„ Majo - junio; julio 1919;

“AMERIKA ESPERANTISTO„ Julio; Augusto; Septembro; Oktobro 1919

„INTERNACIA KOMERCA REVUO„ Oktobro; Novembro 1919

“LA EKLEZIA REVUO„ Oktobro 1919

„CATALUNA ESPERANTISTA“ Oktobro

“NIA FOLIETO„ Septembro; Oktobro; 1919

“OFICIA LA GAZETO ESPERANTISTA„ Oktobro 1919

“NOVA TEMPO„ Oktobro; Novembro; Decembro 1919

“ HUNGARA REVUO „ Januaro; Februaro 1919

“BULTENO de KATALUNA ESPERANTISTA FEDERACIO„ Septembro; Oktobro 1919

Offerte per la FEDERAZIONE
(seguito anno 1919)

Comm te Alessio Prof. Dott. Alberto	L.	31.—
Seg. Palagonia Leonardo	,,	7.—
Cesarini Fidia	,,	7.—
Ten. Otello Nanni	,,	6 —
Dott. Achille Tellini	,,	15.—
Ing. Pietro Dainelli	,,	2.50
Francesco Gambina	,,	2.30
Spotti Luigi	,,	1.—
De-Brasi Amedeo (Brazile)	,,	1.—
Gambina Rosa	,,	2.—
Costa Vicenzina	,,	2.—
Meani Domenico	,,	2.—
Merlo Francesco	,,	1.—
Prof. Rinaldo De Gobbis	,,	1.—
Marcello Biancolini Domenico	,,	1.—
Edoardo Lanfranchi	,,	1.—
Enrico Palminteri	,,	1.—
Ricci Giuseppe	,,	1.—
Martini Giuseppe	,,	1.—
Meazzini Prof. Giacomo	,,	4.—
Wenzel Carlo	,,	0.50
Tavormina Antonio	,,	0.75
Tavormina Ignazio	,,	0.65
Chiappari Giuseppe	,,	1.15
Rag. Francesco Nignosi	,,	4.50

ANNO V. Milano, Dicembre, 1919 C. Corr. colla Posta

Esperanto Itala Revuo

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA E DELLA ESPERANTA DOMO DI MILANO

ABBONAMENTO ANNUO		JARA ABONO	
Italia	L. 4.—	Italujo	Fr. 4.—
Estero	„ 5.—	Eksterlande	„ 5.—

UN NUMERO, L. 0.40

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE

Presso la Sede della Società ESPERANTA DOMO - **Milano** *via Spiga N. 29*

COMITATO DI REDAZIONE

Prof. GINO LUPI, Direttore

LUCIANO CATTORINI - Prof. EMILIO DUCHINI - DOMENICA POMARICI - Prof. PIETRO ROTA - Rag. ENRICO VIOLI. - Il Comitato Centr. della F. E. I. - ecc.

Che cosa è l'Esperanto

L'Esperanto *è una lingua internazionale, ausiliaria e neutra.*

Internazionale, *perchè serve nelle relazioni con tutti i popoli che parlano le diverse lingue.*

ausiliaria, *perchè non vuole nè intende sostituirsi alle attuali lingue nazionali, ma unicamente di essere studiata a fianco di esse, come seconda lingua per tutti per le relazioni internazionali;*

neutra, *perchè grazie alla sua costruzione basata su elementi e vocaboli tratti dalle principali lingue viventi. tutte le Nazioni vi sono per così dire, favorite; per cui non urtando nessuna suscettibilità di orgoglio nazionale, viene da tutte bene acettata.*

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:

L. CATTORINI

Grammatica Completa di Esperanto

Nuova edizione riveduta e corretta dal prof. GINO LUPI docente di Lingue straniere al R. Liceo Berchet di Milano.

Volume di circa 240 pagine contenente: Storia dell'Esperanto; Conferenza intorno alla necessità di una lingua internazionale unica; regole grammaticali ampiamente svolte; esercizi; libro di lettura; ecc. ecc.

ESPERANTA DOMO

SOCIETÀ DI COLTURA FRA GLI ESPERANTISTI MILANESI - Via Spiga 29 Telef. 28-63

Fatevi Soci!..,

(Dallo Statuto)

Art. 13. — Per i Soci effettivi è stabilita la tassa unica di ammissione di L. 2. con diritto alla tessera personale di riconoscimento. I Soci effettivi si distinguono in: Vitalizi, quinquennali ed annuali.

Art. 14. — Per i Soci vitalizi è fissata una quota di L. 100.— con diritto ad uno speciale distintivo. Per i soci quinquennali la tassa è di L. 50 ogni cinque anni. Per i Soci annuali la tassa è di L. 10.— che vengono ridotte a L. 5 per quelli inferiori ai sedici anni d'età. I Soci simpatizzanti versano una quota annua di L. 5.

Art. 35. — Il primo anno sociale decorrerà dal 1 luglio al 31 dicembre 1919. I Soci, che si inscriveranno in questo periodo di tempo, verranno considerati come Soci Fondatori, e saranno dispensati dal versamento della tassa di inscrizione, di cui all'art. 13.

Per l'art. 18 i Soci effettivi hanno diritto di ricevere gratuitamente la rivista dell'Associazione, di frequentare i locali sociali, di usufruire della biblioteca sociale e di assistere ai corsi di lingua Esperanto che si terranno a cura della Società.

Nel prossimo numero della Rivista pubblicheremo l'elenco dei Soci Fondatori e lo stesso elenco metteremo in quadro da tener esposto nella sede sociale. Per dar modo al maggior numero possibile di figurare in esso, che può chiamarsi quadro d'onore, considereremo Soci Fondatori, tutti quelli che s'inscriveranno entro il 10 febbraio- ossia prima che venga pubblicato il prossimo numero della rivista, con esplicita dichiarazione di voler appartenere al Gruppo dei Fondatori.

Chi s'inscrive senza la dichiarazione di cui sopra paga L. 2 d'ammissione più la tassa di L. 10 (divisibile anche in rate trimestrali di L. 2.50) e s'intende inscritto per l'anno 1920.

L'anno sociale comincia col 1o gennaio.

LA NUOVA SEDE SOCIALE

Per sei mesi siamo stati ospiti del samideano Rag. Gastone Florian, nostro Consigliere, il quale ci ha offerto con la cortesia che lo distingue, il suo studio di via S. Maria Fulcorina, 12 per le nostre riunioni, che furono parecchie e per il recapito della Esperanta Domo. Dal 1 dell'anno la nostra Sede *è in* via Spiga, 29 nel Palazzo delle Scuole Comunali, *e precisamente nel locale dell'Associazione Magistrale Milanese. Al Sig. Florian i nostri ringraziamenti, all'Associazione Magistrale un cordiale saluto, con l'augurio che presto tutti gl'Insegnanti siano nostri Soci.*

Il Segretario è alla Sede il Martedì ed il Giovedì, dalle 20 alle 21.30 -

Biblioteca - Il benemerito ed infaticato samideano *Pedrazzini* di Locarno, che fu tra noi in questi giorni, ha fatto dono alla nostra Associazione di molte e bellissime pubblicazioni.

Lo ringraziamo pubblicamente *kai tutkore* e mettiamo le opere donate a disposizione dei Soci, come primo nucleo della Biblioteca sociale.